

CONVENZIONE TRA IL PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE ED I COMUNI DI CISLAGO, GORLA MINORE, MARNATE E RESCALDINA, PER LA GESTIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE BOSCO DEL RUGARETO.

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di ottobre, presso la sede del Comune di Cislago in Piazza E. Toti n. 1, a Cislago (VA),

TRA

L'Ente di diritto pubblico per la gestione del Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, con sede legale in Castelnuovo Bozzente (CO) in Via Manzoni n.11, in seguito menzionato come Parco Pineta, rappresentato dal Presidente pro-tempore dott. Mario Clerici, domiciliato per la carica presso la sede del Parco;

E

- Il comune di CISLAGO, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Gian Luigi Cartabia;
- Il comune di GORLA MINORE, legalmente rappresentato dal ViceSindaco pro-tempore Beatrice Bova;
- Il comune di MARNATE, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Maria Elisabetta Galli;
- Il comune di RESCALDINA legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Ielo Gilles Andrè;

PREMESSO CHE

- I Comuni di CISLAGO, MARNATE, GORLA MINORE e RESCALDINA, al fine di operare congiuntamente per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambiente naturale e fluviale, a partire dall'anno 2005 hanno individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 86/83, lo strumento adeguato per gestire a livello sovracomunale la complessità delle problematiche dei propri territori;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 315 del 28.09.2005, e con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 08.03.2006, è stata riconosciuta dalla Provincia di Varese e di Milano, ai sensi della L.r. 86/1983, l'area protetta denominata Parco Locale di Interesse

Sovracomunale (P.L.I.S.) Bosco del Rugareto, che hanno individuato il Comune di Cislago a quale Ente capo-Convenzione;

- da parte di ogni singolo Comune sono state approvate nello strumento urbanistico generale le varianti urbanistiche di recepimento attraverso la puntuale perimetrazione e regolamentazione delle aree destinate a costituire il Parco;
- il PLIS opera secondo modalità di gestione attraverso le più ampie forme di collaborazione e partecipazione in sinergia con Enti, Associazioni e privati, già operanti con iniziative sul territorio, agricoltori, e altri, anche attraverso specifiche convenzioni, regolamenti o accordi per: favorire il pubblico utilizzo delle aree attrezzate e dei sentieri, promuovere la fruizione delle eccellenze naturalistiche, ambientali e storiche all'interno del Parco, nonché contrastare l'abbandono dei rifiuti e limitare il transito dei mezzi motorizzati, per la tutela e la conservazione della biodiversità esistente;
- gli Enti succitati hanno provveduto, nelle more delle procedure di riconoscimento del Parco "Bosco del Rugareto", tra l'altro alla costituzione formale dell'Ente gestore ritenendo altresì utile, opportuno e rilevante, attraverso il convenzionamento, agire in sinergia e solidariamente per migliorare la tutela del territorio non ancora antropizzato e già individuato nelle perimetrazioni, mediante obiettivi che consentano una gestione unitaria dello stesso e che preveda:
 - a) la conservazione degli ambienti naturali esistenti;
 - b) il recupero delle aree degradate o abbandonate al fine di ricostituire la continuità dell'ambiente naturale tramite interventi di rinaturalizzazione;
 - c) la salvaguardia degli ambiti agricoli anche attraverso pratiche di agricoltura biologica, nella massima armonia con la tutela dell'ambiente;
 - d) la fruizione sociale del territorio, per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione secondo livelli di turismo agro-ambientale e annesse attività sportive che siano rispettose con l'ambiente protetto;
 - e) l'integrazione fruitiva e funzionale fra ambiente protetto e insediamenti;
 - f) il raccordo tra le diverse aree protette con corridoi verdi e percorsi di fruizione;
 - g) la promozione di forme di collaborazione e partecipazione di Enti, Associazioni e Privati, atte a concertare iniziative di fruizione e valorizzazione;
 - h) la vigilanza e controllo attraverso la polizia locale di ciascun Comune ed il servizio di Guardie Ecologiche Volontarie dei PLIS dell' Insubria-Olona, di cui alla L.R. 28.02.2005 così come modificata e integrata dalla L.r. 6 maggio 2008, n. 14 e s.m.i..

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia, con L.r. n. 28 del 17 novembre 2016 ad oggetto "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", ha dato avvio ad un processo di riorganizzazione del sistema delle aree protette regionali, che comprende anche i PLIS, incentivando i processi di aggregazione e/o convenzionamento;
- il Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate ed il PLIS Bosco del Rugareto hanno già partecipato e partecipano attualmente a diverse iniziative di Coordinamento e progetti co-finanziati, in collaborazione anche con altre realtà territoriali appartenenti all'ambito territoriale omogeneo dell'Insubria-Valle Olona;
- ai fini del miglioramento dell'efficacia della gestione e della razionalizzazione della spesa, si intende promuovere l'esercizio in forma convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche;
- le finalità che si intendono perseguire sono:
 - favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio;
 - consolidare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e dei valori paesaggistici del territorio, incrementando gli standard di tutela ambientale;
 - incrementare i modelli di sviluppo sostenibile delle attività antropiche e riconoscere la rilevanza dei servizi ecosistemici;
 - contribuire alla realizzazione di connessioni ecologiche tra le aree regionali protette e le altre forme di tutela presenti sul territorio, nonché promuovere il completamento della rete ecologica regionale;
- dopo attenta disamina della propria situazione gestionale, il Comitato di Coordinamento dei Sindaci, organo di indirizzo e controllo del PLIS Bosco del Rugareto, ha valutato di affidare ad un Ente Parco regionale di riferimento la gestione del PLIS, al fine di ottimizzarne l'attività amministrativa e finanziaria e favorire la realizzazione delle finalità sottese alle disposizioni della legge regionale n. 12/11 ed in particolare definire una nuova modalità di organizzazione del PLIS, valorizzando la peculiarità del modello sovracomunale di gestione e organizzazione, preservando il patrimonio e la biodiversità;
- a seguito delle verifiche e delle consultazioni effettuate in sede territoriale è emersa l'opportunità di attuare le finalità proposte mediante l'affidamento della gestione del PLIS Bosco del Rugareto all'Ente gestore del Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, geograficamente e territorialmente più prossimo;
- nel corso di diversi incontri tenuti dal Comitato di Coordinamento nonché con i rappresentanti del Parco Pineta, è stata raggiunta l'intesa sul testo di accordo per la definizione dei rapporti tra i comuni e il Parco;

PRESO ATTO CHE

il testo della presente Convenzione è stato approvato dal:

- Parco Pineta con Deliberazione di Consiglio di Gestione n. 18 del 25/09/2019, previo parere della Comunità del Parco;
- Comune di CISLAGO con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 15/04/2019;
- Comune di GORLA MINORE con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 09/04/2019;
- Comune di MARNATE con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2019;
- Comune di RESCALDINA con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 28/03/2019;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Natura della Convenzione e validità delle premesse.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Al fine di svolgere in modo coordinato quanto previsto al successivo art. 2 i Comuni aderenti al Parco Locale d'Interesse Sovracomunale "Bosco del Rugareto" determinano di affidare, garantendo la più ampia partecipazione collegiale, ai sensi dell'art.5 c. 3 della L.r. 28/2016, tutte le funzioni operative, gestionali e amministrative del PLIS al Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate (di seguito Parco Pineta) che viene così individuato quale Ente gestore del PLIS in base ai contenuti della stessa Convenzione.

La sede legale del PLIS "Bosco del Rugareto" viene individuata presso la sede dell' Ente gestore.

Gli stessi Comuni, determinano di affidare potere di legale rappresentanza al Comune di Cislago, individuandolo come Comune capo Convenzione e strumento di raccordo tra il Comitato di Coordinamento e l' Ente gestore.

Si conviene che eventuali variazioni in ordine all'individuazione del Comune Capo Convenzione, potranno essere adottate dal Comitato di Coordinamento con maggioranza assoluta dei due terzi dei membri dello stesso.

Al Parco Pineta in qualità di Ente gestore spetta la gestione e l'emanazione di ogni atto necessario all'attuazione delle politiche territoriali omogenee interessanti il PLIS "Bosco del Rugareto" e dei progetti specifici relativi al territorio in esso ricompreso, nonché l'attuazione di quanto deliberato dal Comitato di Coordinamento.

I Comuni aderenti si impegnano a concorrere al buon andamento della gestione del PLIS "Bosco del Rugareto" da parte del Parco Pineta, attraverso politiche sistemiche e coordinate, con azioni orientate al perseguimento delle finalità di salvaguardia e tutela di cui in premessa.

In attuazione del sopra richiamato affidamento, ai Comuni aderenti al PLIS "Bosco del Rugareto" è riconosciuto il potere d'indirizzo e controllo sugli atti di pianificazione e programmazione dello stesso PLIS.

Gli indirizzi devono essere conformi alle disposizioni di legge nonché coerenti e congruenti con l'esigenza di una corretta gestione del PLIS "Bosco del Rugareto".

L'Ente gestore, per la definizione degli atti di cui sopra, si avvarrà di personale interno ed esterno appositamente incaricato, di mezzi e strutture i cui costi saranno ripartiti secondo le quote stabilite sulla base del successivo art. 6.

Art. 2 Scopi, finalità e funzioni.

La presente Convenzione ha per scopo la disciplina della gestione dell'Area Protetta denominata Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Bosco del Rugareto", come riconosciuto da Provincia di Varese e di Milano e più in particolare:

- a) la conservazione degli ambienti naturali esistenti;
- b) il recupero delle aree degradate o abbandonate al fine di ricostituire la continuità dell'ambiente naturale tramite interventi di rinaturalizzazione;
- c) la salvaguardia degli ambiti agricoli anche attraverso pratiche di agricoltura biologica, nella massima armonia con la tutela dell'ambiente;
- d) la fruizione sociale del territorio, per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione secondo livelli di turismo agro-ambientale e annesse attività sportive che siano rispettose con l'ambiente protetto;
- e) l'integrazione fruitiva e funzionale fra ambiente protetto e insediamenti;
- f) il raccordo tra le diverse aree protette con corridoi verdi e percorsi di fruizione;
- g) La gestione dei beni e dei servizi degli Enti Stipulanti e di altri soggetti in materia di tutela ambientale, previo specifici atti di intesa;
- h) Il convenzionamento con Privati, Enti, Associazioni già operanti sul territorio, agricoltori quale forma di collaborazione e partecipazione atta a favorire la fruizione pubblica delle aree attrezzate;
- i) La vigilanza e il controllo sul territorio secondo quanto disciplinato dal Regolamento attuativo allegato;

Art. 3 Comune Capo Convenzione.

Il Comune Capo Convenzione in nome e per conto degli altri Comuni sottoscrittori del presente atto e per quanto determinato dal Comitato di Coordinamento:

- 1) convoca e presiede le riunioni del Comitato di Coordinamento su propria iniziativa o su richiesta di membri che rappresentino la metà delle quote di partecipazione alla Convenzione;
- 2) trasmette all' Ente gestore le determinazioni e gli indirizzi formulati dal Comitato di Coordinamento;
- 3) svolge le funzioni di legale rappresentante del PLIS ove non demandate all' Ente gestore;

Art. 4 Comitato di Coordinamento.

Il Comitato di Coordinamento è costituito dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni convenzionati.

E' competenza del Comitato di Coordinamento:

- 1) determinare gli indirizzi generali dell'attività per il conseguimento degli obiettivi del PLIS;
- 2) approvare il Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.) con valenza triennale, in cui vengono indicati:
 - le modalità di gestione ordinaria dei servizi;
 - la priorità ed il luogo degli interventi di manutenzione ordinaria;
 - la priorità ed il luogo di nuovi interventi, anche strutturali;
 - il quadro economico delle spese con il relativo piano di riparto delle quote di partecipazione;
 - le modalità di gestione del patrimonio del PLIS;
- 3) approvare eventuali modifiche del PPI compreso il relativo quadro economico annuale, entro il mese di ottobre dell' anno precedente a quello di riferimento. Nelle more il Parco Pineta procederà a recepire eventuali modifiche con la prima variazione di bilancio.
- 4) favorire il coinvolgimento delle realtà associative presenti sul territorio per iniziative naturalistiche, ricreative, sportive, culturali ed ambientali;
- 5) coordinare e vigilare sull'attività dell' Ente gestore;

Tale comitato si riunisce di norma ogni tre mesi o secondo necessità.

E' validamente costituito con l'intervento di componenti rappresentanti almeno i 2/3 del totale delle quote di partecipazione alla Convenzione così come risultante alla tabella 1 del citato allegato "A".

Le Deliberazioni del Comitato di Coordinamento si intendono valide quando ottenute col voto favorevole di almeno il 51% delle quote di partecipazione assegnate ai Comuni così come risultante alla tabella 1 del citato allegato "A".

Ciascun Comune sottoscrittore, tramite il Sindaco, e comunque tramite i Consiglieri Comunali dei rispettivi Comuni, ha facoltà di rivolgere al presidente del Parco Pineta interpellanze e proposte sull'attività convenzionale.

La risposta scritta all'interpellanza è fornita dal Presidente entro 60 giorni.

Ciascun Comune sottoscrittore può chiedere che il Presidente del Parco Pineta partecipi a sedute degli organi collegiali o ad assemblee pubbliche in cui si trattino temi di competenza convenzionale.

Il Presidente può farsi assistere o sostituire da un incaricato.

Art. 5 Ente gestore.

I comuni aderenti al PLIS "Bosco del Rugareto" demandano all' Ente gestore individuato nel Parco Pineta, la competenza su:

- l'attuazione del PPI compreso la ricerca di finanziamenti, la gestione e l'organizzazione delle attività di educazione ambientale;
- la gestione dei beni e dei servizi in proprietà o in uso al PLIS, la manutenzione e l' esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del Parco;
- la gestione economico-finanziaria del bilancio del PLIS e la conseguente redazione di una relazione annuale a consuntivo;
- la gestione dei rapporti e l'espressione dei pareri di competenza nei confronti della Regione, della Provincia e degli Enti locali, sentito il Comune Capo Convenzione o il Comitato di Coordinamento;
- la promozione e il Coordinamento di attività in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio (associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, aziende agricole e forestali, etc.);
- il mantenimento di una costante relazione con gli uffici comunali dei Comuni aderenti al PLIS "Bosco del Rugareto";

L' Ente gestore svolge le funzioni legate al Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria (GEV dei PLIS dell' Insubria-Olona) come descritte all' art. 4 della L.r. 9 del 28 febbraio 2005, così come modificata e integrata dalla L.r. 6 maggio 2008, n. 14 e s.m.i., dando atto che il Responsabile del Servizio è il Direttore del Parco.

L' Ente gestore conforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

L' ente gestore ha l'obbligo del pareggio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compreso i trasferimenti.

Il Parco Pineta può promuovere di propria iniziativa o a richiesta di Enti interessati, tutte le forme ritenute utili ed opportune di diffusione della consapevolezza sull'attività e sugli scopi del PLIS "Bosco del Rugareto", sia mediante incontri che mediante pubblicazioni ed iniziative di promozione, anche rivolte alle popolazioni dei Comuni non sottoscrittori della Convenzione ma comunque interessati alla fruizione del PLIS.

L'Ente gestore esercita inoltre le funzioni ed i servizi attinenti alle finalità sopraelencate che gli siano attribuiti da atti normativi della Regione o dello Stato.

L'Ente gestore è tenuto ad attuare i servizi con la gradualità resa necessaria dalle risorse finanziarie e dalle esigenze organizzative avvalendosi di tutte le norme gestionali e dei modelli organizzativi più efficienti, anche mediante apporto dei soggetti privati nella salvaguardia delle finalità pubbliche del Parco.

Art. 6 Rapporti finanziari.

Per far fronte agli oneri di gestione del PLIS "Bosco del Rugareto" derivanti dalla presente Convenzione, i Comuni aderenti corrisponderanno al Parco Pineta un contributo annuale secondo il riparto indicato nell'allegato "A" alla tabella 1, così determinato:

- 30% in base al numero degli abitanti riferiti al 31.12 dell'anno precedente;
- 50% in base alla superficie territoriale perimetrata nell'ambito PLIS "Bosco del Rugareto";
- 20% in base ad una quota fissa di partecipazione identica per ciascun Comune;

L'ammontare globale delle spese sarà determinato preventivamente all'interno del PPI dal Comitato di Coordinamento.

Il Parco Pineta, nel predisporre le previsioni di bilancio, ha l'obbligo del pareggio finanziario da perseguire attraverso l'equilibrio delle entrate e delle spese, compresi i trasferimenti.

In particolare gli impegni di spesa verranno assunti fino alla concorrenza dei valori stanziati a bilancio e nei limiti delle entrate giuridicamente accertate.

I Comuni sottoscrittori provvedono a stanziare nei propri bilanci annuali e pluriennali e ad impegnare annualmente, per quanto di rispettiva competenza, i fondi necessari per il finanziamento delle quote di compartecipazione agli oneri gestionali del PLIS "Bosco del Rugareto", sia per le spese correnti, sia per le spese di investimento.

Ulteriori impegni rispetto agli stanziamenti iniziali, devono essere concordati fra i Comuni aderenti e subordinati a specifiche variazioni sia delle entrate che delle spese, in modo da garantire il mantenimento del pareggio finanziario.

I Comuni sottoscrittori si obbligano, al puntuale versamento delle quote di partecipazione annuale, come previsto nel PPI entro il 31 marzo di ciascun anno, sia per le quote di compartecipazione a valere sugli oneri di gestione corrente sia di parte investimenti.

Il Parco Pineta si impegna a destinare al finanziamento dell'attività gestionale del PLIS "Bosco del Rugareto" tutti i contributi a tal fine ottenuti dalla Regione, dai Comuni e da altri soggetti sia pubblici che privati.

In seno al bilancio del Parco Pineta verranno creati specifici capitoli d'entrata e di spesa finalizzati alla gestione del PLIS Bosco del Rugareto.

Regione Lombardia e Provincia di Varese possono partecipare alle spese di gestione del Parco "Bosco del Rugareto" trasferendo i loro contributi interamente all'Ente gestore. Lo stesso, d'intesa con gli altri Comuni, può procedere ad affidare specifiche attività ad altri soggetti pubblici.

I Comuni sottoscrittori possono mettere a disposizione altresì spazi o locali per le attività del PLIS.

Art. 7 Risultato di esercizio.

Il Parco predispose in occasione del proprio bilancio consuntivo una relazione dell'attività svolta per il PLIS "Bosco del Rugareto" che illustri anche le spese sostenute, da sottoporre al Comitato di Coordinamento.

Le risultanze di esercizio relative alla gestione del Parco saranno destinate al finanziamento di nuovi investimenti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato dal conto consuntivo del Parco, dovrà essere ripianato entro il 30 settembre, ricorrendo ad apposita modifica del PPI, con utilizzazione in primo luogo dei mezzi già previsti in bilancio.

In mancanza, gli enti stipulanti, su specifica richiesta dell'Ente gestore provvedono con appositi stanziamenti sui propri bilanci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Art. 8 Durata, modifiche, estensione e rescissione.

La presente Convenzione ha durata di anni dieci decorrenti dall'1 gennaio 2020 e potrà essere prorogata o trasformata, su deliberazione conforme dei rispettivi Consigli Comunali.

Potrà cessare o modificarsi nei casi e nei modi previsti dalla Legge, oppure dalla Convenzione o a seguito di trasformazione in altra forma di gestione.

La presente Convenzione potrà essere estesa ad altri Comuni confinanti, su iniziativa del Comitato di Coordinamento, a seguito dell'approvazione mediante delibere dei singoli consigli comunali del nuovo perimetro e della nuova Convenzione modificata, il tutto finalizzato al riconoscimento previsto dalla legge.

In caso di scioglimento della Convenzione, eventuali beni mobili acquistati con specifiche finalità legate al PLIS, nonché le partite attive e passive, saranno ripartiti fra i Comuni aderenti secondo le quote di partecipazione.

Potrà essere dichiarata dal Comitato di Coordinamento del PLIS "Bosco del Rugareto" la decadenza di uno dei sottoscrittori dalla presente Convenzione nel caso di mancato pagamento o ritardato pagamento delle quote dovute, nella misura in cui tale circostanza determini difficoltà ad assicurare l'ordinario svolgimento delle attività, senza che la stessa Convenzione perda di validità.

L'eventuale recesso di uno o più Comuni, opererà trascorso un anno dalla trasmissione della deliberazione consiliare all'Ente gestore.

I singoli Comuni sottoscrittori hanno facoltà di recedere dall'adesione alla presente Convenzione al 31 dicembre di ogni singolo anno, dandone formale comunicazione entro il 31 luglio del medesimo anno.

Le spese impegnate negli esercizi finanziari precedenti e le spese preventivate nell'esercizio finanziario in cui decorre il recesso dalla Convenzione, saranno comunque imputate, per le quote di spettanza, al Comune che eserciti il diritto di recesso.

Il recesso del Parco Pineta non determina lo scioglimento della Convenzione tra Comuni né la cessazione dell'esistenza del PLIS "Bosco del Rugareto".

Letto, confermato e sottoscritto:

Cislago, lì 15/10/2019

Il Presidente del Parco Regionale
della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
firmato digitalmente

Il Sindaco del Comune di Cislago
Gian Luigi Cartabia
firmato digitalmente

Il ViceSindaco del Comune di Gorla Minore
Beatrice Bova
firmato digitalmente

Il Sindaco del Comune di Marnate
Maria Elisabetta Galli
firmato digitalmente

Il Sindaco del Rescaldina
Ielo Gilles André
firmato digitalmente

Allegato A tabella 1

Quote di partecipazione alla convenzione dei Comuni

Tabella riparto con quota fissa 20%, incidenza popolazione 30% e incidenza superficie 50%

COMUNE	"Tabella 1" 30%		"Tabella 2" 50%		"Tabella 3" 20%		Totale millesimi	Arrot. Millesimi
	Abitanti 2018	parz. Millesimi	Ha Parco	parz. Millesimi	Part. Fissa	parz. Millesimi		
Cislago	10412	76,33	518	204,91	25%	50	331,23	331
Gorla Minore	8364	61,32	432	170,89	25%	50	282,20	282
Marnate	7936	58,18	109	43,12	25%	50	151,29	152
Rescaldina	14211	104,18	205	81,09	25%	50	235,27	235
	40923	300,00	1264	500,00	100%	200	1.000,00	1000